

COMUNE DI PREDOSA
- Provincia di Alessandria -

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 4 DEL 31.03.2015

OGGETTO: Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie (art. 1 comma 612 della legge 190/2014).

L'anno duemilaquindici il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 21.30, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano i signori:

1. *RAPETTI GIANCARLO*
2. *REPETTO FAUSTO*
3. *PASTORINI GABRIELE*
4. *ZARAMELLA DANIELA*
5. *LAGUZZI MARCO*
6. *GANDINI CHIARA*
7. *PASTORINI MARCO*
8. *VIGNOLO PAOLO*
9. *SARDI GIANCARLO*
10. *PASTORINO MAURA*
11. *PAMPURO GIORGIO*

Presenti
SI
SI
NO
SI
SI
NO
SI

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale CACOPARDO Dr. Francesco, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dr. RAPETTI Giancarlo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto sopra indicato posto al N. 2 dell'ordine del giorno.

Il Sindaco effettua una breve introduzione sulle nuove norme introdotte in argomento con legge 190/2014, le quali peraltro richiamano e fanno salva la precedente normativa contenuta nelle leggi 244/2007 e 147/2013. Esauriti i cenni generali, passa ad illustrare le procedure previste dalle nuove norme per la razionalizzazione.

Successivamente viene data lettura dei contenuti del Piano che prende in esame le due partecipazioni societarie possedute dal Comune di Predosa: quella in SRT S.p.A. e quella in Acos S.p.A. Si tratta di situazioni differenti. Infatti SRT S.p.A. è società interamente pubblica, appositamente costituita per scissione dal Consorzio Servizi Rifiuti (al quale questo Ente appartiene) per la gestione del servizio smaltimento rifiuti e l'attività della medesima – limitata alla gestione dei rifiuti – deve considerarsi pienamente coerente con le finalità istituzionali del Comune. La partecipazione in Acos S.p.A., oltre ad essere di ridottissime dimensioni (cd. micropartecipazione), non appare invece indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. La società mista, multiutility per acqua, energia ed ambiente con sede in Novi Ligure, originando dall'Azienda che ha costruito e gestito in concessione la rete del gas sul territorio comunale, si è ramificata nel tempo sino a divenire una vera holding industriale che detiene il 75% del capitale di ACOS Energia, il 100% del capitale di Acosi S.r.L. ed Acos Reti Gas S.r.l., il 70% di ACOS Ambiente s.r.l. ed il 92,54% di Aquarium S.S.D.p.A. oltre al 58,41% di Gestione Acqua s.p.a. Il Gruppo Acos, attraverso le controllate, presidia principalmente servizi a rete. La partecipazione, di minima entità (n. 30 azioni ordinarie del valore di € 1.560,00), venne acquisita con deliberazione consiliare del febbraio 2005 in attesa degli sviluppi della normativa in tema di gestione delle reti gas, gestione allora direttamente in capo ad Acos.

Il Piano, in ottemperanza alle norme in vigore, prevede il mantenimento della partecipazione in SRT S.p.A. e la dismissione della partecipazione in Acos S.p.A. mediante idonea procedura di evidenza pubblica.

Conclusa la relazione del Sindaco, interviene il Consigliere Giorgio Pampuro che, rammentando la decisione consiliare di acquistare le azioni Acos, afferma di non potersi dolere del passo oggi imposto dalla legge.

Anche il Consigliere Giancarlo Sardi, pur evidenziando la debolezza del contributo che questo Ente può apportare al processo di razionalizzazione voluto dal legislatore, si dichiara favorevole agli indirizzi proposti.

La proposta viene quindi approvata dai presenti all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;

il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

lo stesso comma 611 indica i seguenti criteri generali cui si deve ispirare il suddetto "*processo di razionalizzazione*":

- *eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;*
- *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- *eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- *aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- *contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;*

Visto che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013); pertanto, nel caso questa venga omessa, è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

Considerato che:

lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco;

questa assemblea ha esaminato l’allegato *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* con l’allegata *Relazione tecnica* in versione definitiva;

Sentita la relazione del Sindaco;

Visto l’articolo 42, comma 2, lettera e) del Tuel D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso sulla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Segretario dell’Ente;

Vista l’attestazione del medesimo, resa ai sensi dell’art. 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa nella proposta di che trattasi;

Visto il parere favorevole espresso sulla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dalla Responsabile del servizio finanziario;

Con voti unanimi, favorevoli, legalmente espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e la relativa Relazione Tecnica che alla presente si allegano a formarne parte integrante e sostanziale;

Inoltre, il Consiglio comunale valutata l'urgenza imposta dalla necessità di concludere tempestivamente il procedimento, considerato che parte del Piano dovrà trovare attuazione in tempi relativamente brevi,

con ulteriore votazione in forma palese, di identico risultato

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile (art. 134 co. 4 del TUEL).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to RAPETTI Giancarlo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CACOPARDO Dr. Francesco

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147- bis del T.U.E.L D.Lgs. 267/2000 si attesta la regolarità tecnica del provvedimento in oggetto, con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Predosa li 26.03.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to CACOPARDO Dr. Francesco

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del T.U.E.L D.Lgs. 267/2000 si attesta la regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Predosa li 26.03.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to GENZONE Rag. Ivana

CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica

che copia del presente verbale viene affissa all'Albo Pretorio comunale sul sito web istituzionale www.comune.predosa.al.it dal giorno 10.08.2015 n. Reg. Pubbl. 221/2015 ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del T.U. D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e s.m.i.;

Predosa li 10.08.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CACOPARDO Dr. Francesco

che la presente è copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Predosa li 10.08.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
CACOPARDO Dr. Francesco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o di competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Predosa, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
CACOPARDO Dr. Francesco
